NEWS

Allarme età nella Pubblica Amministrazione: un lavoratore su tre verso il pensionamento

Data pubblicazione: 19/11/2025

Autore: Admin

Contenuto

La Pubblica Amministrazione italiana si prepara a una massiccia ondata di uscite: l'**Osservatorio sui lavoratori pubblici** (dati 2014-2024) rivela che circa **un terzo dei dipendenti pubblici** attuali ha **40 anni o più**, delineando un quadro di imminente **ricambio generazionale** nei prossimi dieci anni. Questa transizione, pur necessaria, pone sfide urgenti in termini di acquisizione di nuove competenze e stabilizzazione del personale.

La maturità anagrafica del settore

L'analisi dei dati 2024 è chiara: il **76,6% dei lavoratori pubblici** rientra nella fascia d'età uguale o superiore ai 40 anni. In un contesto in cui la retribuzione media annua si attesta a **35.350 euro** l'età avanzata del personale rappresenta il dato più significativo per la programmazione futura.

Considerando le tempistiche pensionistiche, si stima che nei prossimi anni una quota vicina al 33% dell'attuale forza lavoro lascerà il servizio, rendendo indispensabile un piano mirato di assunzioni e formazione per i giovani.

- **Fascia d'età critica:** 76,6% dei dipendenti ha 40 anni o più.
- **Contratti stabili:** l'83,1% del personale (tempo indeterminato) beneficia di una retribuzione media di 39.087 euro, riflettendo carriere lunghe e consolidate.

La sfida del ricambio e i settori più esclusi

La necessità di svecchiare la PA è particolarmente sentita in settori strategici che assorbono gran parte della forza lavoro come la **scuola** (39,6% dei dipendenti totali) e il **Servizio Sanitario**

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Nazionale (20%).

Nonostante il settore sia in crescita (+1,5% di lavoratori nel 2024), l'inserimento di nuovo personale si scontra con una distribuzione geografica delle retribuzioni che potrebbe non attrarre i giovani talenti in tutte le aree:

- **Centro Italia:** retribuzione media più alta (€36.929)
- **Nord:** retribuzioni medie più basse (€34.015 nel Nord-ovest; €34.515 nel Nord-est)

Il controsenso della parità: donne in maggioranza ma meno pagate

Un dato interessante emerge nel confronto generazionale: le donne rappresentano il **61% dei lavoratori pubblici** in molte fasce d'età. Tuttavia, le classi di età più giovani – quelle che saranno il futuro della PA – mostrano dinamiche diverse:

- **under 19 e 20-24 anni:** netta prevalenza maschile.

Questo elemento si unisce alla marcata **disparità retributiva di genere**, dove gli uomini guadagnano in media **41.117 euro** contro i **31.679 euro** delle donne. Affrontare il **gap retributivo** e rendere il settore attrattivo per i giovani, indipendentemente dal genere, sarà fondamentale per gestire efficacemente i **pensionamenti di massa** in arrivo.

Il futuro della Pubblica Amministrazione passa inevitabilmente dalla capacità di intercettare e trattenere nuove risorse, sfruttando le uscite per un ammodernamento non solo anagrafico, ma anche strutturale e digitale.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati